

La vicenda dell'affidamento dei servizi esattoriali

# Aspettando San Giorgio..

Intatti gli interrogativi sulla convenienza dell'affidamento e sulla regolarità delle procedure  
Silenzio da Palazzo Personè

"L'aspetto economico è stato uno dei principali motivi della scelta di non rinnovare nel 1999, la convenzione con l'istituto bancario Monte dei Paschi di Siena. Si credeva, allora, di poter recuperare, attraverso la costituzione di una nuova società, l'evasione per avere maggiori entrate, ma così non è stato. La variazione delle entrate per il Comune infatti è stata irrisoria. Il danno per l'Ente non è stato solo patrimoniale, ma anche morale: ci ha rimesso la trasparenza dell'azione amministrativa. Per queste ragioni è necessario che l'Ente si riappropri direttamente degli strumenti di gestione dei tributi di propria competenza. Questo è un atto importante sia per l'

attuale Amministrazione che per quelle future". Questi alcuni passi, letti pubblicamente dall'ex Sindaco di Aprilia Meddi, centrodestra (ora deceduto), della relazione della delibera con la quale il Comune di Aprilia determinava l'annullamento della convenzione con l'A.ser s.r.l. e avviava un procedimento di autotutela. ([www.ilgiornalediaprilia.it](http://www.ilgiornalediaprilia.it))

A tutt'oggi la vicenda, iniziata nel 1999 e della quale secondo le dichiarazioni del Sindaco Versili (succeduto a Meddi) "se ne occupa anche la DIA, Direzione Investigativa Antimafia" non si è ancora conclusa.

Per par condicio riportiamo anche le dichiarazioni di Monica Tomasetti, ex Presidente del Consiglio Comunale di Aprilia nel 1997 e poi Assessore alla Cultura della giunta Cosmi, dei DS: "La mia posizione (sulla vicenda ASER n.d.r.) è stata sempre la stessa, è stata un'operazione poco chiara fatta con troppo anticipo rispetto ai tempi legislativi e alla conoscenza della Città, per questo motivo nell'opinione pubblica si è diffusa l'idea di qualcosa di negativo. Inoltre nella società mista c'era un sistema di scatole cinesi che non aiutava la trasparenza". La Tomasetti ha lasciato i DS. (IL Pontino di Aprilia)

A proposito della vicenda ASER nel marzo 2005 il Candidato Sindaco del Centro Sinistra Mario Stradaiooli afferma: "Le tasse sono un argomento delicato, non ci si può scherzare.....Quindi sulle tasse comunali il cittadino vuole chiarezza, quando pagare, a chi pagare, e dove finiscono i soldi. In questo senso sono convinto che la via della società mista sia migliore di una concessionaria privata..." (da "Il pontino di Aprilia") Stradaiooli per la cronaca è stato sconfitto.

Abbiamo voluto iniziare queste note riportando dichiarazioni ufficiali di esponenti politici di una Città, Aprilia, di 70000 abitanti, nelle cui casse i cittadini versano annualmente circa 10 milioni di euro e al centro di una complessa indagine della magistratura che ha visto il rinvio a giudizio di ex amministratori comunali (centrosinistra), di amministratori soci privati di minoranza dell'A.ser (società mista per l'accertamento e la riscossione dei tributi) e del patron della Publicconsult (ora SanGiorgio) con l'accusa di peculato, frode e abuso d'ufficio per cercare di far capire quanto complesso e delicato sia il settore di esazione dei tributi.

Tutte le notizie che saranno riportate avranno precisi riferimenti così che tutti potranno verificare la loro attendibilità. Nessuno spazio a pettegolezzi e si dice, nessun fatto presunto (se per qualcuno le decisioni di un Tribunale sono fatti presunti!!!) f

A Nardò il sistema di riscossione dei tributi era regolato, per quel che riguarda l'ICI, da una convenzione con una Società la SO:BA:RI.T che provvedeva alla riscossione delle somme dovute integrando il suo lavoro con quello dell'ufficio comunale. Tale convenzione in atto dal 1998 scadeva il 31/12/2004. Il resto: gestione delle entrate tributarie relative a servizio pubbliche affissioni, pubblicità, Tosap gestito direttamente dall'ufficio tributi del Comune. In

soldoni un giro di denaro di circa 5 milioni di euro, forse anche più.

In data 27/9/2004 il presidente della 6ª Commissione Consiliare il "socialista" Carlo Falangone convocava la Commissione con all'ordine del giorno:

- 1) Modifica e integrazione regolamento generale per la disciplina delle entrate
- 2) Servizio di accertamento riscossione delle entrate proprie ai sensi degli artt.114 e 119 della Costituzione e 149 del T.U.E.L. Atto di indirizzo.

La riunione alla quale partecipano solo

e del Dirigente Dott. Petolicchio che l'Ufficio non è in grado di gestire in proprio il servizio di riscossione. Tutti i Componenti di maggioranza della Commissione votano a favore per l'esternalizzazione del servizio.

Il 30/9/2004 il Consiglio Comunale viene chiamato a discutere e approvare:

Oggetto: Servizio di accertamento riscossione delle entrate proprie ai sensi degli artt.114 e 119 della Costituzione e 149 del T.U.E.L. Atto di indirizzo

In Consiglio Comunale l'unico che cerca di capire a cosa si va incontro è il consigliere



Consiglieri di maggioranza inizia alle ore 11,30 per concludersi alle 12,30. Solo 1 ora per un argomento di tale importanza, anzi per 2!!! Dai verbali, anzi dal verbale, della Commissione risulta come non vi sia stata alcuna seria e approfondita discussione sull'argomento e che l'unico a far presente che non vi era convenienza a far gestire il servizio di

Totuccio Calabrese che chiede il rinvio dell'argomento volendo acquisire informazioni contabili sui costi e sugli eventuali benefici che il Comune e quindi i neretini avrebbero affidando a una azienda privata il servizio in questione. Tra l'indifferenza generale la proposta viene bocciata e l'ordine del giorno approvato.

Negli atti del Consiglio Comunale nessun

## Ardea: "No all'Aser"

Il Comune di Ardea uscirà dal capitale sociale dell'Aser. Almeno questo è l'impegno che ha preso il sindaco Roberta Ucci, che intende esercitare il diritto di recesso del Comune di Ardea dal capitale sociale dell'Aser nel prossimo Consiglio comunale.

Aureli

Pagina 1 di

I protagonisti della vicenda sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di peculato, frode ed abuso d'ufficio

## Aser, tutti in tribunale

Pagina W

da Il Pontino

I più alti dirigenti del partito ammettono che bisogna correggere "struttura e gestione"

## Aser, resa dei DS

Il nuovo gruppo dirigente dei Democratici di Sinistra fa autocritica sulla vicenda Aser e ammette pubblicamente ciò che era stato mistificato spudoratamente, da mesi, da tutti i partiti della maggioranza, negando che la società mista incaricata della riscossione dei tributi si trattasse un aggio del 30%. Un grande atto di coraggio, quello del nuovo gruppo dirigente dei DS, in un momento così difficile per il proprio partito. Si torni in Consiglio comunale per ridiscutere la vicenda Aser: si faccia un atto di autotutela, ma prima di allora...

riscossione da ditte private è il Consigliere di minoranza Capone giunto in ritardo. Nessun riferimento a eventuali benefici economici, nessuno studio prospettico. Solo le dichiarazioni del Presidente della Commissione Falangone

cenno a cifre, nessuno studio economico. Non si dice quanto costerebbe al Comune una gestione in proprio, quanto costa oggi, quanto costerebbe con un affidamento a privati. Solo generiche affermazioni per affermare che il pri-

vato è bello, bravo, etc, etc, etc. Nessun consigliere, salvo Totuccio Calabrese, interviene. Anche l'opposizione tace. La votazione vede 18 consiglieri di maggioranza (Sindaco Compreso) votare a favore dell'approvazione della delibera, 5 consiglieri di minoranza astenersi così come si astengono T. Calabrese e Plantera. La delibera è approvata e viene demandato al Settore Economico-Finanziario del Comune di espletare la gara.

La gara viene espletata e con determinazione dirigenziale n.40 del 14/4/2005 è aggiudicata alla "Ditta SanGiorgio spa con sede legale a Manduria (Ta) e sede amministrativa a Chiavari (Ge). Il procedimento ad oggi è sospeso.

Il 7/5/2005 su Quotidiano e La Voce di Nardò Lucio Tarricone esprime tutte le perplessità relative all'economicità del provvedimento e agli eventuali benefici per il Comune. A ciò si aggiungono le preoccupazioni derivanti dall'aver appreso che la SanGiorgio, azienda vincitrice della gara, altro non è se non la Publicconsult azienda di servizi finita nel mirino della magistratura laziale e il cui azionista di maggioranza, tal Giuseppe Saggese, rinvio a giudizio insieme a ex amministratori di Aprilia con l'accusa di peculato, frode ed abuso d'ufficio o come scriveva sul giornale Il Pontino nel 2002 il giornalista GianFranco Compagno: "Giuseppe Saggese patron della Publicconsult raggiunto da avviso di garanzia e arrestato per presunte mazzette elargite ad amministratori di Pomezia". La SanGiorgio, inoltre, come si può vedere andando sul sito [www.publicconsult.it](http://www.publicconsult.it) ha tra i partners la A.SER S.r.l. (società mista per l'accertamento e la riscossione dei tributi comunali) orbene questa società viene definita dal Pubblico Ministero Raffaella Falcione nell'udienza del 16/17 dicembre 2004 "una scatola vuota per far operare la Publicconsult" ([www.pontino.it](http://www.pontino.it); [www.ilterritorio.info](http://www.ilterritorio.info); Messaggero del 27/10/2004; L'Orsa di Manduria Anno IV n. 13 e anno V n.2; L'Espresso n.12/2001).

Da Palazzo di Città non si hanno reazioni ufficiali. La bufera scoppia il 12/5/2005 durante la seduta di Consiglio Comunale quando in risposta a una interrogazione dei consiglieri della CdL illustrata da Giuseppe Spenga che chiedeva lumi sulla delicata questione il Sindaco Vaglio così risponde: "Come al solito i fratelli Tarricone usano gettare ombre su questa Amministrazione senza neanche sapere di cosa parliamo. E questo è un fatto veramente grave che va tenuto in considerazione etc, etc. Da quando ha appreso quelle notizie, purtroppo attraverso gli organi di stampa ho attivato una serie di controlli e tra qualche giorno credo di poterne trarre le conclusioni sia sotto l'aspetto squisitamente penale, amministrativo e sia sotto l'aspetto politico per vedere se questo bando stava seguendo gli indirizzi dati, se ci sarà un risparmio per l'ente e maggiori servizi o se viceversa no. Pertanto io fra qualche giorno sono in condizioni di riferire in Consiglio Comunale come stanno le cose".

Questo diceva il Sindaco Vaglio il 12 maggio; al 6 di giugno non era stata data alcuna risposta. Nel frattempo l'Assessore alle Finanze Massa si dimetteva, per motivi di salute, i DS chiedevano la revoca della delibera approvata con il loro voto. Come andrà a finire non è dato sapere.

Quel che sappiamo è che non è una bella storia. Abbiamo ricevuto, da parte di amici, inviti alla cautela e qualcuno ci ha anche consigliato di lasciar perdere perché tanto non cambieremo il mondo. Sicuramente non cambieremo il mondo ma avremo la coscienza tranquilla per aver fatto il nostro dovere di cittadini. Chi amministra e chi si occupa di politica deve necessariamente avere il coraggio e la dignità

continua a pag.9